

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: VILLA DEI FIORI S.R.L.
Sede: CORSO ITALIA 110 MUGNANO DI NAPOLI NA
Capitale sociale: 520.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: NA
Partita IVA: 01246951212
Codice fiscale: 00684740632
Numero REA: NA - 178519
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 861010
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: HEALTH CARE ITALIA SPA
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: HEALTH CARE ITALIA SPA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.641	37.361
7) altre	1.647.441	1.831.646
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.679.082</i>	<i>1.869.007</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	416.613	420.422

	31/12/2017	31/12/2016
3) attrezzature industriali e commerciali	425.872	452.475
4) altri beni	77.428	56.875
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>919.913</i>	<i>929.772</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.598.995</i>	<i>2.798.779</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	159.107	162.546
<i>Totale rimanenze</i>	<i>159.107</i>	<i>162.546</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	20.110.693	18.056.230
esigibili entro l'esercizio successivo	20.110.693	18.056.230
4) verso controllanti	1.974.654	1.874.794
esigibili entro l'esercizio successivo	1.974.654	1.874.794
5-bis) crediti tributari	149.169	141.280
esigibili entro l'esercizio successivo	52.380	26.226
esigibili oltre l'esercizio successivo	96.789	115.054
5-quater) verso altri	2.068.637	1.780.681
esigibili entro l'esercizio successivo	1.994.567	1.617.727
esigibili oltre l'esercizio successivo	74.070	162.954
<i>Totale crediti</i>	<i>24.303.153</i>	<i>21.852.985</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.206.753	2.181.464
3) danaro e valori in cassa	6.385	7.897
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>3.213.138</i>	<i>2.189.361</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>27.675.398</i>	<i>24.204.892</i>
D) Ratei e risconti	70.309	75.130
<i>Totale attivo</i>	<i>30.344.702</i>	<i>27.078.801</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	9.065.302	7.619.062
I - Capitale	520.000	520.000
III - Riserve di rivalutazione	493.526	493.526
IV - Riserva legale	104.000	104.000
V - Riserve statutarie	512.914	512.914
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-

	31/12/2017	31/12/2016
Varie altre riserve	1.485.253	1.485.253
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.485.253</i>	<i>1.485.253</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.503.370	2.200.865
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.446.239	2.302.504
Totale patrimonio netto	9.065.302	7.619.062
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	560.000	445.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>560.000</i>	<i>445.000</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	886.689	963.911
D) Debiti		
4) debiti verso banche	3.050.201	4.035.297
esigibili entro l'esercizio successivo	3.050.201	4.035.297
7) debiti verso fornitori	9.449.691	8.840.394
esigibili entro l'esercizio successivo	9.449.691	8.840.394
11) debiti verso controllanti	1.963.157	1.557.752
esigibili entro l'esercizio successivo	1.963.157	1.557.752
12) debiti tributari	524.628	210.581
esigibili entro l'esercizio successivo	524.628	210.581
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	890.888	746.082
esigibili entro l'esercizio successivo	890.888	746.082
14) altri debiti	3.901.036	2.586.369
esigibili entro l'esercizio successivo	3.631.036	2.586.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	270.000	-
<i>Totale debiti</i>	<i>19.779.601</i>	<i>17.976.475</i>
E) Ratei e risconti	53.110	74.353
<i>Totale passivo</i>	<i>30.344.702</i>	<i>27.078.801</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.748.339	20.380.120
5) altri ricavi e proventi	-	-

	31/12/2017	31/12/2016
contributi in conto esercizio	21.244	10.622
altri	519.153	448.116
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>540.397</i>	<i>458.738</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>22.288.736</i>	<i>20.838.858</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.540.522	2.157.077
7) per servizi	5.651.795	6.082.310
8) per godimento di beni di terzi	1.297.275	1.402.999
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.774.938	6.193.556
b) oneri sociali	1.559.969	1.638.931
c) trattamento di fine rapporto	324.597	333.955
e) altri costi	47.151	45.793
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>7.706.655</i>	<i>8.212.235</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	233.676	234.875
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	239.078	278.022
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	1.264.032	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.736.786</i>	<i>512.897</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.439	(28.719)
12) accantonamenti per rischi	115.000	130.000
14) oneri diversi di gestione	1.864.333	1.192.170
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>20.915.805</i>	<i>19.660.969</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.372.931	1.177.889
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	826.673	1.743.589
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>826.673</i>	<i>1.743.589</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>826.673</i>	<i>1.743.589</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	360.949	454.196
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>360.949</i>	<i>454.196</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>465.724</i>	<i>1.289.393</i>

	31/12/2017	31/12/2016
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.838.655	2.467.282
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	392.416	164.778
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	392.416	164.778
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.446.239	2.302.504

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.446.239	2.302.504
Imposte sul reddito	392.416	164.778
Interessi passivi/(attivi)	(465.724)	(1.289.393)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.372.931</i>	<i>1.177.889</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.703.629	463.955
Ammortamenti delle immobilizzazioni	472.754	512.897
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.176.383</i>	<i>976.852</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.549.314	2.154.741
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.439	(28.719)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.054.463)	(2.569.484)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	609.297	2.563.373
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.821	41.438
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(21.243)	74.353
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.227.595	890.019
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(230.554)</i>	<i>970.980</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.318.760	3.125.721
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	465.724	1.289.393
(Imposte sul reddito pagate)	(392.416)	(164.778)
(Utilizzo dei fondi)	(472.754)	(512.897)

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
<i>Totale altre rettifiche</i>	(399.446)	611.718
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.919.314	3.737.439
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(229.220)	(128.112)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(43.750)	(251.385)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(272.970)	(379.497)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(985.096)	(2.772.425)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(985.096)	(2.772.425)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.661.248	585.517
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.181.464	976.099
Danaro e valori in cassa	7.897	374
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.189.361	976.473
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.206.753	2.181.464
Danaro e valori in cassa	6.385	7.897
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.213.138	2.189.361

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
(Imposte pagate sul reddito)	(392.416)	(164.778)
Interessi incassati/(pagati)	465.724	1.289.393
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	73.308	1.124.615
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(985.096)	(2.772.425)

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(985.096)	(2.772.425)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(911.788)	(1.647.810)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.181.464	976.099
Danaro e valori in cassa	7.897	374
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.189.361	976.473
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.206.753	2.181.464
Danaro e valori in cassa	6.385	7.897
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.213.138	2.189.361

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., e di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

Nella nota integrativa, inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

A completamento dello stato patrimoniale e del conto economico è stato, infine, predisposto il rendiconto finanziario, che espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio, ad eccezione delle voci di conto Economico "Proventi straordinari" ed "Oneri straordinari", sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

In virtù della variazione normativa di cui al Decreto Legislativo 139/15 che ha eliminato, a partire dai bilanci che iniziano il primo gennaio 2016, la sezione straordinaria del conto economico, si è reso necessario riclassificare le voci straordinarie di ricavo nella sezione ordinaria del conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi" e le voci straordinarie di costo nella sezione ordinaria del conto economico alla voce "Oneri diversi di gestione".

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme codicistiche dal Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 che ha recepito, nell'ordinamento italiano, la direttiva contabile 34/2013/U.; in virtù di tale recepimento l'Organismo Italiano di Contabilità ha provveduto a riformulare i principi contabili nazionali di cui ha dato pubblicazione in data 22 dicembre 2016.

In dettaglio rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- OIC 10 Rendiconto finanziario;
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio;
- OIC 13 Rimanenze;
- OIC 14 Disponibilità liquide;
- OIC 15 Crediti;
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali;
- OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto;
- OIC 18 Ratei e risconti;
- OIC 19 Debiti;

- OIC 20 Titoli di debito;
- OIC 21 Partecipazioni;
- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione;
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali;
- OIC 25 Imposte sul reddito;
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera;
- OIC 28 Patrimonio netto;
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto;
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ivi inclusi gli oneri finanziari, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale/Sindaco Unico nei casi previsti dalla legge.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" e sono ammortizzate in modo sistematico in virtù del periodo residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva,

sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e, quindi, valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze -- Le rimanenze sono valutate al costo medio di acquisto che risulta essere inferiore al valore di realizzo desumibile dai prezzi di mercato.

Crediti -- I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili che, quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Ove applicabile i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine. In tal caso, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

La liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso il medesimo soggetto.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati nell'esercizio riflettono la migliore stima effettuata sulla base degli elementi a disposizione alla data di chiusura dell'esercizio supportata dai pareri dei legali esterni incaricati delle controversie in corso.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate

In conformità alle norme vigenti. Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi decreti e regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine rapporto esposto in bilancio è quindi, indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti -- Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Peraltro, gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I debiti, pertanto, sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Conti d'ordine -- Sono esposti al valore nominale, tenendo conto degli impegni e dei rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio. Sono iscritti nei conti d'ordine gli impegni che per loro natura e ammontare possono incidere sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, e, quindi, la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione.

Operazioni di locazione finanziaria (LEASING) -- Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relativa alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi -- I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.

La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le

aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, per contro, sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

La società non aderisce al consolidamento fiscale in capo alla controllante Health Care Italia S.p.a.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, al pari di quanto verificatosi nell'esercizio precedente, non detiene crediti o debiti in valuta estera.'

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio 2017, al pari degli esercizi precedenti, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale attivo al 31.12.2017.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali ammonta al 31 dicembre 2017 complessivamente ad Euro 1.679.082 (Euro 1.869.007 al 31.12.2016).

La voce immobilizzazioni immateriali accoglie per Euro 1.447.285 i costi sostenuti per le migliorie di beni di terzi, costituite da opere effettuate nei locali assunti in locazione dalla Ta.Ko.Ta. Srl per l'esercizio dell'attività sociale, anche ai fini dell'adeguamento della struttura ai requisiti previsti dalla DGRC 7301/2001.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Cinque esercizi
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata residua contratto di locazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che in relazione alle immobilizzazioni immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società; il riferirsi di tali beni a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca degli stessi come tali, bensì è connaturata alla loro destinazione.

Tali beni sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- impianti e macchinari: 12,50%
- attrezzature: 12,50%
- mobili ed arredamenti: 10%
- macchine elettroniche: 20,00%
- automezzi: 25,00%
- cellulari: 25,00%

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 5.741.139 (Euro 5.691.986 al 31.12.2016) ed i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 4.062.057 (Euro 3.822.979 al 31.12.2016).

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento, l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 233.676, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 1.679.082.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali per complessivi Euro 43.750 riconducibili per Euro 1.250 all'acquisto di software, per Euro 42.500 ad opere di adeguamento dell'immobile condotto in locazione.

Nella tabella seguente sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	216.164	5.475.822	5.691.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	178.803	3.644.176	3.822.979
Valore di bilancio	37.361	1.831.646	1.869.007
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.250	42.500	43.750
Ammortamento dell'esercizio	6.970	226.706	233.676
Altre variazioni	-	1	1
<i>Totale variazioni</i>	<i>(5.720)</i>	<i>(184.205)</i>	<i>(189.925)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	217.414	5.518.323	5.735.737
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	185.773	3.870.882	4.056.655
Valore di bilancio	31.641	1.647.441	1.679.082

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 239.078, le immobilizzazioni materiali nette ammontano complessivamente ad Euro 919.913 di cui Euro 416.613 relative alla voce impianti e macchinari, Euro 425.872 alla voce attrezzature industriali e commerciali ed, infine, Euro 77.428 alla voce altri beni.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 229.220 riconducibili per Euro 78.438 all'acquisto di impianti specifici, per Euro 1.001 ad impianti elettrici ed elettronici, per Euro 74.205 all'acquisto di attrezzature specifiche, per Euro 2.910 allo strumentario, per Euro 35.932 a mobili ed arredi, per Euro 3.438 all'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio ed, infine, per Euro 33.296 ad altri beni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 10.302.705 (Euro 10.073.485 al 31.12.2016) mentre i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 9.382.792 (Euro 9.143.713 al 31.12.2016).

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.'

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.078.438	2.841.930	2.153.117	10.073.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.658.016	2.389.455	2.096.242	9.143.713
Valore di bilancio	420.422	452.475	56.875	929.772
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	79.439	77.115	72.666	229.220
Ammortamento dell'esercizio	83.248	103.718	52.113	239.079
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.809)</i>	<i>(26.603)</i>	<i>20.553</i>	<i>(9.859)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	5.157.877	2.919.045	2.225.783	10.302.705
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.741.264	2.493.173	2.148.355	9.382.792
Valore di bilancio	416.613	425.872	77.428	919.913

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio ha in essere sei contratti di locazione finanziaria (nove contratti al 31.12.2016).

Nel corso dell'esercizio 2017 la società ha provveduto a riscattare i beni oggetto dei contratti di leasing n. 951993/001, n. 9528307/001, stipulati nel 2010 con la società Leasint Spa (già Mediocredito Italiano Spa) relativi ad arredi sanitari ed apparecchiatura per diagnostica, i beni oggetto del contratto di leasing n. 810392/001 stipulato nel 2012 con la società Leasint Spa (già Centro Leasing Spa) relativo ad arredi ed attrezzature sanitarie ed, infine, i beni oggetto del contratto di leasing n. 5N028226 stipulato nel 2012 con la società RCI Banque Spa relativo ad automezzo aziendale.

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate nel bilancio 2017, al pari degli esercizi precedenti, secondo i disposti della normativa civilistico-fiscale vigente che prevedono la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione maturati nell'esercizio di competenza.

Per contro l'adozione della metodologia finanziaria, prevista dai principi contabili internazionali, avrebbe comportato la contabilizzazione in ciascun esercizio degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Nel caso in cui la società avesse adottato la citata metodologia finanziaria, in ossequio del n. 22 dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono i seguenti effetti:

Contratto di leasing n. 843290 del 16.09.2011
(Arredo clinica GM MEDICA SRL)

Concedente	MEDIOCREDITO CENTRALE (EX NEOS FINANCE)
Data inizio contratto	16.09.2011
Data fine contratto	16.05.2018
Costo del bene per il concedente	153.839,40

Contratto di leasing n. 1436060 del 17.12.2013
(Attrezzatura ed arredi sanitari ATTIHOSPITAL SRL)

Concedente	MPS LEASING & FACTORING SPA
Data inizio contratto	17.12.2013
Data fine contratto	17.12.2018
Costo del bene per il concedente	98.590,00

Contratto di leasing n. 1436681 del 17.12.2013
(Tomografo BIOPTIKA SAS)

Concedente	MPS LEASING & FACTORING SPA
Data inizio contratto	24.12.2013
Data fine contratto	24.12.2018
Costo del bene per il concedente	48.000,00

Contratto di leasing n. S2/161210 del 08.06.2015
(Apparecchiature anestesia G.M. MEDICA SRL)

Concedente	SARDALEASING SPA
Data inizio contratto	08.06.2015
Data fine contratto	08.06.2020
Costo del bene per il concedente	158.925,00

Contratto di leasing n. SN/085455 del 30.07.2015
(Autovettura Nissan Qashqai SCHIANO AUTOMOBILI 2000 SRL)

Concedente	RCI BANQUE SPA
Data inizio contratto	03.08.2015
Data fine contratto	03.08.2020
Costo del bene per il concedente	20.265,00

Contratto di leasing n. S2/16568119 del 19.04.2017
(Apparecchio angiografico portatile ETOMEDICALS SaS)

Concedente	SARDALEASING SPA
Data inizio contratto	19.04.2017
Data fine contratto	19.04.2022
Costo del bene per il concedente	140.000,00

Attività	
a) Contratti in corso:	
Valore del bene	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti	613.511
+ beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	140.000
- beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	(7.265)
- quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(223.776)
+/- rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	522.470

b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c) Passività	
Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (di cui	260.882
+ debiti impliciti sorti nell'esercizio	140.000
- rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(169.038)
Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	231.844
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	298.567
e) Effetto fiscale su ammortamenti	(12.925)
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	285.642

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	(169.038)
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	10.878
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	223.776
• su contratti in essere	68.407
• su beni riscattati	155.369
Effetto sul risultato prima delle imposte	(43.860)
Rilevazione dell'effetto fiscale	(12.925)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	(56.785)
Effetto fiscale pregresso	(16.735)
Effetto sul risultato	(73.520)

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze, iscritte nel bilancio dell'esercizio 2017 per Euro 159.107 (Euro 162.546 al 31.12.2016) sono valutate al costo medio di acquisto che risulta essere inferiore al valore di realizzo desumibile dai prezzi di mercato. Le rimanenze sono costituite prevalentemente da farmaci ed altri beni di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017 non risultano presenti in magazzino materiali obsoleti, farmaci scaduti e/o inutilizzati pertanto non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad euro 24.303.153 al 31 dicembre 2017 (euro 21.852.985 al 31.12.2016) e comprende crediti commerciali verso clienti terzi per Euro 20.110.693 (al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad euro 5.315.714), crediti tributari per Euro 149.169, crediti verso controllanti per Euro 1.974.654 ed altri crediti per Euro 2.068.637.

I crediti commerciali verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono esclusivamente verso clienti nazionali.

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 5.315.714.

Il valore nominale dei crediti verso l'ASL NA 2 NORD pari ad Euro 23.660.052 è iscritto in bilancio così come risultante dalle fatture emesse.

Come si desume dalla tabella allegata, tra i crediti verso clienti, i più rilevanti sono quelli verso l'ASL NA 2 NORD il cui importo, al netto dei fondi svalutazione, è pari ad Euro 18.344.338 (pari al 99,28% del totale crediti verso clienti e al 75,47 % del totale crediti in bilancio al 31 dicembre 2017).

Descrizione	importo nominale
ASL NA2 Nord c/degenze 2006	1.189.100
ASL NA2 Nord c/degenze 2007	1.714.398
ASL NA2 Nord c/degenze 2008	1.371.180
ASL NA2 Nord c/degenze 2009	32.051
ASL NA2 Nord c/degenze 2011	146.932
ASL NA2 Nord c/degenze 2012	1.598.438
ASL NA2 Nord c/degenze 2013	1.603.860
ASL NA2 Nord c/degenze 2014	1.711.693
ASL NA2 Nord c/degenze 2015	1.844.334

ASL NA2 Nord c/degenze 2016	2.369.175
ASL NA2 Nord c/degenze 2017	8.067.544
ASL NA2 accordo gestionale FKT 2012 – 2014	3.464
ASL NA2 accordo gestionale FKT 2016	41.938
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2004 – 2011	299.902
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2012	72.643
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2013	3.107
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2014	111.775
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2015	178.925
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2016	81.144
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2017	349.881
ASL NA2 Nord interessi di mora	868.569
Crediti v inerso altri clienti	131.140
SALDO AL 31/12/2017	23.791.462
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017	(5.315.714)
VALORE NETTO CREDITI AL 31.12.2017	18.475.748

Al pari di quanto effettuato nell'esercizio precedente è stato mantenuto il valore nominale dei crediti verso ASL NA2 NORD.

La società, facendo seguito a quanto deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2017, sulla base congiunta delle azioni intraprese e dei pareri rilasciati dai legali incaricati, ha provveduto ad iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2016 crediti, per complessivi Euro 1.641.022, relativi agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2001 per le annualità intercorrenti tra il 2011 ed il 2014.

In relazione all'iscrizione di tali crediti si rappresenta che nell'esercizio 2017, in virtù di quanto indicato nella ordinanza del Tribunale di Napoli del 05.02.2018 che ha condannato l'ASL Napoli 2 Nord al pagamento della somma di euro 729.201 in relazione alle annualità 2011 e 2012, si è provveduto a rettificare in diminuzione i crediti relativi alle annualità 2011 e 2012 per euro 43.252.

La società, sulla base congiunta delle azioni intraprese e dei pareri rilasciati dai legali incaricati, ha provveduto ad iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2017 crediti, per complessivi Euro 202.582, relativi agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2001 per le annualità intercorrenti tra il 2015 ed il 2017. A fronte dell'iscrizione di tali crediti la società ha provveduto in data 31 gennaio 2018 all'emissione delle relative fatture di importo pari ad euro 527.512 per l'annualità 2015, euro 273.574 per l'annualità 2016 ed, infine, Euro 29.199 per l'annualità 2017.

I crediti commerciali vantati nei confronti della ASL NA2 NORD comprendono per euro 11.580.192 crediti in contenzioso per regressioni tariffarie relative al superamento dei tetti di spesa e per euro 12.211.270 crediti non oggetto di contenzioso ma non ancora incassati, alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che per regressioni tariffarie si intendono le differenze tra il fatturato annuo realizzato dalla Casa di Cura per prestazioni di ricovero dei pazienti in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e i tetti di spesa definiti dai contratti annuali siglati con la ASL di competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2018 si rilevano incassi relativi ai crediti verso clienti degli anni precedenti per complessivi Euro 4.251.411.

Riguardo ai crediti in contenzioso essi possono essere ripartiti in funzione del periodo di maturazione nel seguente modo:

Crediti in sofferenza 2006	910.000
Crediti in sofferenza 2007	1.300.000
Crediti in sofferenza 2008	242.703
Crediti in sofferenza 2012	1.598.438
Crediti in sofferenza 2013	1.603.860
Crediti in sofferenza 2014	1.711.693
Crediti in sofferenza 2015	1.844.324
Crediti in sofferenza 2016	2.369.176
Totale	11.580.194

A tal proposito si precisa quanto segue:

- A) Per i crediti in sofferenza relativi all'annualità 2006 e 2007, la nostra società ha ricevuto nei precedenti esercizi, dalla competente ASL, note di debito riferite a prestazioni di degenze rispettivamente di Euro 910.000 e di Euro 1.300.000. Detti importi si riferiscono a precedenti richieste di emissione di note credito, formulate alla Società, e di cui avevamo dato informativa nella nota integrativa al bilancio 2009 e 2010, palesando la valutata infondatezza delle pretese, corroborata dal parere del legale che provvide alla contestazione a mezzo ricorsi tutt'ora pendenti. I motivi avanzati nelle richieste di emissione di note credito venivano, infatti, genericamente espressi come riconducibili a "verifiche tecnico sanitarie ... nel rispetto delle normative regionali ... in merito ai "tetti di spesa". In merito agli addebiti menzionati, la stessa Associazione di categoria (AIOP) invitava tutte le Case di cura a voler provvedere alla materiale restituzione dei documenti contabili di addebito, respingendo pertanto le pretese creditorie, nella considerata circostanza che ne palesava l'illegittimità oltre che la tardiva e retroattiva comunicazione. In relazione ai crediti in sofferenza relativi all'anno 2007 si rappresenta che la Corte d'Appello di Napoli con la sentenza n. 4570 del 28 dicembre 2016, accogliendo la tesi difensiva della nostra società secondo la quale le regressioni tariffarie andavano determinata in sede di tavolo

tecnico e non unilateralmente dalle ASL, ha condannato l'ASL Napoli 2 Nord al pagamento delle somme dovute a titolo di prestazioni mediche eseguite extra-budget oltre agli interessi di mora ex D. Lgs 231/2002 dal 31 dicembre 2006. La decisione della Corte d'Appello di Napoli summenzionata rappresenta, senza dubbio, un precedente di grande importanza che avrà riflessi anche per quanto attiene i crediti in sofferenza relativi all'anno 2006;

- B) Relativamente ai crediti in sofferenza per l'annualità 2008, pari a Euro 242.703, ad oggi non ancora incassati si rappresenta che anche tali crediti afferiscono alle regressioni tariffarie applicate per l'esercizio in discorso; in relazione a tali somme il Legale esterno ha in corso i procedimenti legali volti al recupero delle somme. La decisione della Corte d'Appello di Napoli summenzionata rappresenta, senza dubbio, un precedente di grande importanza che avrà riflessi anche per quanto attiene i crediti in sofferenza relativi all'anno 2008;
- C) Per i crediti in sofferenza relativi all'annualità 2012 e 2013, la società ha ricevuto dall'ASL NA 2 NORD la richiesta di emissione di nota di credito per assistenza ospedaliera rispettivamente di Euro 1.598.438 e di Euro 1.603.860. La società ha ottemperato a tale richiesta mediante l'emissione di un documento non formale e di adire le vie giudiziarie al fine di tutelare le proprie ragioni di credito mediate adesione al ricorso collettivo proposto dall'AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata) ad oggi pendente dinanzi al Consiglio di Stato nonché a ricorso per decreto ingiuntivo per il riconoscimento degli interessi attivi maturati;
- D) Relativamente ai crediti in sofferenza per l'annualità 2014, pari ad Euro 1.711.693, si rileva che la società ha proposto nel 2017 un giudizio avente ad oggetto l'arricchimento senza causa della ASL relativamente alle prestazioni eccedenti il tetto di spesa assegnato.
- E) In relazione all'annualità 2015, così come ampiamente riportato in relazione sulla gestione, si evidenzia che tutto l'anno 2015 ci ha visto operare in assenza di sottoscrizione del contratto di struttura con la Asl competente. Il primo riferimento in merito al budget 2015 risale all'accordo sottoscritto in data 15 maggio 2015 dall'allora Commissario ad Acta, On. Stefano Caldoro, con le principali associazioni di categoria dove, tra le altre cose, era stato stabilito che: "al fine di evitare l'insorgenza di nuovo contenzioso in ordine all'applicazione delle regressioni tariffarie per la quota eccedente di fatturato delle Case di Cura rispetto ai limiti di spesa annualmente definiti dai provvedimenti regionali, è consentita, a consuntivo e nei limiti della spesa complessivamente assegnata alla macroarea, la compensazione di eventuali eccedenze di fondi stanziati e non spesi per il mancato raggiungimento del limite di spesa assegnato ad alcune case di cura con eventuali superamenti del limite di spesa da parte di altre. Tale compensazione verrà effettuata prioritariamente a livello territoriale (dove si è originata l'eventuale eccedenza) e successivamente, esistendo ulteriori residui attivi, a livello regionale". Altro punto del medesimo accordo prevedeva che: "previa distinzione degli attuali limiti di spesa tra quota regionale e quota extra regionale, le prestazioni erogate ai cittadini non residenti nella Regione Campania, dal 01/01/2015, sarebbero state riconosciute, dopo la verifica della compensazione interregionale e remunerate, nella misura del quantum riconosciuto dalle altre regioni, oltre il limite di spesa". Tale accordo era stato fatto oggetto di presa d'atto con DCA n. 47 del 25.5.2015., anche se in difformità a quanto stabilito e siglato al punto 6) dell'Accordo citato – in ordine alla problematica inerente la corretta applicazione delle RTU- e la decorrenza delle disposizioni avrebbe avuto effetto soltanto a partire dall'anno 2015. Nel febbraio 2016, purtroppo, è stato emanato il DCA 8 che ha tenuto in nessun conto quanto stabilito dal precedente DCA 47/2015. Su tale evidente violazione l'AIOP

Regionale si è attivata per la contestazione in quanto si pregiudica il legittimo affidamento riposto dalle Case di cura nel Decreto regionale 47/2015 attualmente ancora vigente. In relazione ai crediti 2015 over budget si rileva che la società ha proposto nel 2017 un giudizio avente ad oggetto l'arricchimento senza causa della ASL relativamente alle prestazioni eccedenti il tetto di spesa assegnato.

- F) In relazione all'annualità 2016, così come ampiamente riportato in relazione sulla gestione, si evidenzia che tutto l'anno 2016 ci ha visto operare in assenza di sottoscrizione del contratto di struttura con la Asl competente.

La nostra società, in linea con la posizione ufficiale dell'AIOF espressa dalla circolare 186/2017, ha provveduto solamente in data 28 febbraio 2017 alla sottoscrizione dei contratti per l'annualità 2016 ed al contestuale invio, a mezzo pec, di dichiarazione di tutela nella quale veniva rappresentato che i contratti de quo venivano sottoscritti per necessità senza , quindi, prestare acquiescenza al contenuto degli stessi ed ai fini della sola regolarità amministrativa e della conseguente ripresa di flussi finanziari regolari.

Anche per l'attività ambulatoriale il contratto è stato sottoscritto in data 28 febbraio 2017, con riferimento alla sola annualità 2016 e con la previsione di un tetto di macroarea.

- G) La nostra società, in linea con la posizione ufficiale dell'AIOF , ha provveduto solamente in data 25 gennaio 2018 alla sottoscrizione dei contratti per l'annualità 2017 ed al contestuale invio, a mezzo pec, di dichiarazione di tutela nella quale veniva rappresentato che i contratti de quo venivano sottoscritti per necessità senza , quindi, prestare acquiescenza al contenuto degli stessi ed ai fini della sola regolarità amministrativa e della conseguente ripresa di flussi finanziari regolari.

Anche per l'attività ambulatoriale il contratto è stato sottoscritto in data 11 dicembre 2017, con riferimento all'annualità 2017 e con la previsione di un tetto di macroarea.

Si segnala, inoltre, che la Regione Campania, con delibera n. 629 del 1 luglio 2013, ha stabilito di rimodulare l'attività di fisiochinesiterapia e riabilitativa svolta dalla della Casa di Cura Villa dei Fiori al fine di attivare anche l'erogazione di prestazioni dirette agli assistiti affetti da patologie quali riabilitazione ai pazienti emofilici, Parkinson e/o parkinsonismo e da patologie neurodegenerative in genere.

In relazione alle attività di FKT, il contratto di co-gestione del Centro Fisioterapico Riabilitativo con la ASL Napoli 2 Nord è andato a cessare alla data del 31.12.2016 e dal 1 gennaio 2017 eroghiamo solo prestazioni ex articolo 44 della Legge 833/78 (prestazioni di fisioterapia e di medicina fisica, fascia A e B) e non più quelle ex articolo 26 della medesima Legge 833/78 (prestazioni riabilitative, fascia C), come da accreditamento definitivo. A seguito della disdetta abbiamo avviato le procedure per l'assegnazione del budget annuale 2017 per l'attività di Fisioterapia e Medicina Fisica ex art. 44 legge 833/78 che, fino al momento in cui scriviamo, non ci è ancora stato comunicato. Poiché l'intero fatturato dell'anno 2017, pari ad euro 400.000,00, è già stato liquidato al 100%, abbiamo modo di ritenere che l'attribuzione del nostro tetto non sarà inferiore al fatturato riconosciuto per l'anno 2017.

Il 28 maggio 2013, l'ASL Napoli 2 Nord ha certificato che la struttura conserva i requisiti, ai fini dell'erogazione dell'Assistenza Sanitaria, quale Presidio Ospedaliero dell'ASL Napoli 2 Nord e, pertanto, Struttura Sanitaria di Pubblica necessità (successivamente accreditata con delibera Regionale n. 797 del 29 agosto 2013).

Le prestazioni sopra descritte assumono pertanto carattere di obbligatorietà nei confronti dei pazienti e, per questo motivo, la stessa agisce nei confronti della ASL per il recupero dei crediti maturati.

Anche sulla base di quanto detto, il legale esterno, incaricato dei giudizi in essere ritiene, pur nell'alea del contenzioso, probabile la recuperabilità pro quota degli importi oggetto di contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti, pari al 31 dicembre 2017 ad Euro 5.315.714 riflette la percentuale residua dei crediti che, sulla base del parere del legale che segue le cause nonché, sulla base dell'esperienza storica maturata su tali procedimenti, si ritiene in via prudenziale non recuperabile in tutto o in parte.

La movimentazione del fondo è evidenziata nella tabella che segue:

	31.12.2017	31.12.2016
Saldo iniziale	4.051.682	4.051.682
Accantonamento dell'esercizio	1.264.032	0
Utilizzo	0	0
Saldo finale	5.315.714	4.051.682

La voce crediti tributari iscritta in bilancio per euro 149.169 (euro 141.280 al 31.12.2016) si riferisce per euro 2 al credito Ires per ritenute subite su interessi attivi bancari, per euro 96.786 al rimborso per mancata deduzione Irap ai fini Ires, per Euro 27.041 al credito Iva e, infine, per Euro 25.340 a crediti tributari diversi.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017, al pari dell'esercizio precedente, non risultano iscritti crediti per imposte anticipate Ires ed Irap.

La voce crediti verso imprese controllanti, pari a complessivi euro 1.974.654 (euro 1.874.794 nel 2016), è riferibile:

- per Euro 1.554.365 ad un credito verso la controllante Health Care Italia Spa derivante da operazioni di natura finanziaria; a tal proposito si informa che a partire dal mese di giugno 2010, al fine di ottimizzare i flussi finanziari correnti fra le società del gruppo e di perseguire una gestione accentrata della liquidità da parte della controllante, le operazioni che interessano i conti intrattenuti dalla società presso Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo sono giornalmente volturate sul conto corrente di tesoreria centrale acceso presso il medesimo istituto di credito ed intestato alla capogruppo Health Care Italia Spa;
- per Euro 125.728 ad anticipazioni finanziarie, infruttifere di interessi, che la società ha effettuato a favore della capogruppo nel corso dell'esercizio 2014, 2015 e 2017;
- per Euro 70.401 al riconoscimento del rimborso spettante per mancata deduzione Irap ai fini Ires nell'anno di imposta 2008;
- per Euro 38.859 ad un credito per fatture da emettere vantato nei confronti della controllante diretta Health Care Italia Spa di natura commerciale (riconoscimento interessi attivi su finanziamenti erogati);
- per Euro 185.301 ad un credito per fatture emesse vantato nei confronti della controllante diretta Health Care Italia Spa di natura commerciale (riconoscimento interessi attivi su finanziamenti erogati).

I crediti verso altri, pari ad euro 2.068.637 (euro 1.780.681 nel 2016), sono così dettagliati:

Dettaglio crediti verso altri	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso Ta.Ko.Ta.	1.359.664	1.359.664
Crediti verso Gruppo Ta. - Ko.	263.750	263.750
Crediti verso Ospedale Internazionale	9.911	9.911
Prestiti a dipendenti	-	400
Acconti a fornitori	416.244	80.093
Altri crediti	19.068	66.863
Totale	2.068.636	1.780.681

I crediti verso la Ta.Ko.Ta. Srl pari ad Euro 1.359.664 fanno riferimento:

- per Euro 497.933 al deposito cauzionale per la locazione dell'immobile nel quale viene svolta l'attività sociale. A tal fine si fa presente che la società, in data 09 novembre 2010, ha stipulato con la Ta.Ko.Ta. Srl un nuovo contratto di fitto dell'immobile sociale della durata di 18 anni, ulteriormente prorogabile, che ha previsto un canone annuale di Euro 800.000. Il versamento della cauzione, pari ad Euro 800.000, sarà restituita dalla Ta.Ko.Ta. Srl alla società in canoni mensili di Euro 7.407. Il credito residuo al 31.12.2016, pari ad Euro 497.933, sarà incassabile per Euro 334.979 nell'esercizio successivo e per Euro 162.954 oltre l'esercizio successivo;
- per Euro 636.421 ad un credito di natura finanziaria, non fruttifero di interessi, che non ha subito, al pari degli esercizi precedenti, alcuna movimentazione trattandosi di un credito cristallizzato a seguito di un "pactum non petendo condizionato", contenuto nei patti parasociali dell'11 dicembre 2007;
- per Euro 225.310 ad un credito di natura finanziaria, non fruttifero di interessi, che non ha subito, al pari degli esercizi precedenti, alcuna movimentazione trattandosi di un credito cristallizzato a seguito di un "pactum non petendo condizionato", contenuto nei patti parasociali dell'11 dicembre 2007.

Il credito verso il gruppo Ta.Ko., iscritto in bilancio per Euro 263.750, è relativo ad un credito di natura finanziaria, non fruttifero di interessi, che non ha subito, al pari degli esercizi precedenti, alcuna movimentazione trattandosi di un credito cristallizzato a seguito di un "pactum non petendo condizionato", contenuto nei patti parasociali dell'11 dicembre 2007.

Per un maggior dettaglio su tale voce di credito si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito prospetto di movimentazione.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	18.056.230	2.054.463	20.110.693	20.110.693	-
Crediti verso controllanti	1.874.794	99.860	1.974.654	1.974.654	-
Crediti tributari	141.280	7.889	149.169	52.380	96.789
Crediti verso altri	1.780.681	287.956	2.068.637	1.994.567	74.070

Commento

L'incremento dei crediti commerciali verso clienti terzi rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.054.463 è da correlarsi sia al mancato incasso dei crediti relativi alle prestazioni erogate negli anni precedenti che, alla iscrizione di crediti relativi ad interessi di mora ex D. Lgs. 231/2001 relativi alle prestazioni erogate negli anni intercorrenti tra il 2015 ed il 2017.

L'incremento dei crediti verso controllanti rispetto all'esercizio precedente di euro 99.860 è da correlarsi per euro 38.859 alla maturazione degli interessi, di competenza dell'esercizio 2017, relativi alle somme erogate a favore della controllante negli esercizi precedenti e per euro 61.001, invece, alla erogazione di finanziamenti infruttiferi a favore della controllante Health Care Italia Spa..

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*Introduzione*

Si riporta nella seguente tabella l'indicazione circa la suddivisione di crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	20.110.693	1.974.654	149.169	2.088.637	24.323.153

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine*Introduzione*

La società, al pari di quanto verificatosi negli esercizi precedenti, non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad euro 3.213.138 (euro 2.189.361 al 31.12.2016) e comprendono principalmente conti correnti bancari attivi per euro 3.206.753 e cassa contanti per euro 6.385.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.181.464	1.025.289	3.206.753
danaro e valori in cassa	7.897	(1.512)	6.385
Totale	2.189.361	1.023.777	3.213.138

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio 2017 per euro 70.309 (euro 75.130 al 31.12.2016) sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono risconti di durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	75.130	(4.821)	70.309
Totale ratei e risconti attivi	75.130	(4.821)	70.309

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Risconto maxi canone leasing	45.133	40.796	-	-	45.133	40.796	4.337-	10-
	Risconto imposta registro	2.389	1.816	-	-	2.389	1.816	573-	24-
	Risconto canone d'uso	27.299	27.465	-	-	27.299	27.465	166	1

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Risconto assicurazione autovettura	309	232	-	-	309	232	77-	25-
	Totale	75.130	70.309	-	-	75.130	70.309	4.821-	

La voce risconti attivi iscritta in bilancio per euro 70.309 (euro 75.130 al 31.12.2016) si riferisce per Euro 232 al risconto relativo al premio assicurativo autovettura di competenza del periodo 01.01.2018 – 03.03.2018, per Euro 1.816 al risconto relativo all'imposta di registro assolta sulle locazioni, per Euro 27.465 a risconti su canoni d'uso e manutenzione delle attrezzature ed impianti ed, infine, per Euro 40.796 al risconto relativo ai maxi canoni dei beni acquistati mediante locazione finanziaria.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	520.000	-	-	-	520.000
Riserve di rivalutazione	493.526	-	-	-	493.526
Riserva legale	104.000	-	-	-	104.000
Riserve statutarie	512.914	-	-	-	512.914
Varie altre riserve	1.485.253	-	-	-	1.485.253
Utili (perdite) portati a nuovo	2.200.865	2.302.504	1	-	4.503.370
Utile (perdita) dell'esercizio	2.302.504	(2.302.504)	-	1.446.239	1.446.239

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	520.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	493.526	Capitale	A;B	493.526
Riserva legale	104.000	Capitale	B	-
Riserve statutarie	512.914	Capitale	A;B	512.914
Varie altre riserve	1.485.253	Capitale	A;B;C	1.485.253
Totale altre riserve	1.485.253	Capitale	A;B;C	1.485.253
Utili (perdite) portati a nuovo	4.503.370	Capitale	A;B;C	4.053.370
Totale	7.619.063			6.545.063
Quota non distribuibile				1.006.440
Residua quota distribuibile				5.538.623
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale;
- B: per copertura perdite;
- C: per distribuzione ai soci.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire potenziali rischi o oneri futuri riconducibili a cause civili ed agli oneri processuali di competenza dell'esercizio.

In relazione a tale voce sono stati effettuati accantonamenti in via presuntiva, su base statistica, per fronteggiare il rischio derivante dall'esito infausto di cause per risarcimento danni insorte durante l'esercizio, nonché gli oneri processuali relativi a incarichi legali conferiti nell'anno.

La voce fondi per rischi ed oneri risulta iscritta in bilancio per Euro 560.000 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 115.000 che è stato iscritto in bilancio, dopo attenta valutazione dei risultati dei contenziosi chiusi nell'esercizio 2017, dei pareri legali di cui la società si è avvalsa nell'anno ed anche in virtù della miglior stima alla stessa data operata dal management nel Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2018.

I legali che seguono le cause in essere con i pazienti hanno rappresentato, inoltre, che negli ultimi quindici anni le eventuali condanne per responsabilità medica sono sempre state compensate dall'accoglimento delle domande di garanzia della società conto le Compagnie di Assicurazione ed anche per il recente orientamento dell'Autorità Giudiziaria la quale, nelle sentenze, riconosce il regresso nei confronti del sanitario, condannandolo al pagamento in solido del risarcimento.

A ciò si aggiunga che, in molti casi, si è assistito a condanne in cui la colpa viene percentualizzata tra sanitario e struttura (con un andamento rispettivamente del 60-70% contro il 40-30%) riducendo la partecipazione della nostra società al risarcimento e bilanciando, di fatto, la partecipazione diretta dovuta alle franchigie previste negli ultimi contratti di polizza.

Si precisa al riguardo, che nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Anche in considerazione degli ampi massimali previsti dalle polizze a copertura dei rischi, il fondo rischi al 31 dicembre 2017 rappresenta la migliore stima, alla data di predisposizione del bilancio, delle passività potenziali considerate probabili con riferimento all'eventuale e residuale rischio di non completa copertura assicurativa.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	445.000	115.000	115.000	560.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad euro 886.689 (euro 963.911 al 31.12.2016) è stato determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 Codice Civile.

Nella tabella seguente sono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio 2017.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	963.911	324.597	90.351	(311.468)	(77.222)	886.689

Commento

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti (pari a Euro 12.900) e degli importi versati agli Enti pensionistici (Euro 1.795.599) con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 77.222.

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

La società non ha provveduto a rilevare i debiti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto per tutti i debiti è stata verificata l'irrilevanza, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, dell'applicazione di tale metodo atteso che tutti i debiti hanno scadenza inferiore ai dodici mesi ad eccezione del debito verso gli eredi Pianesi che ha durata pari a ventiquattro mesi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.035.297	(985.096)	3.050.201	3.050.201	-
Debiti verso fornitori	8.840.394	609.297	9.449.691	9.449.691	-
Debiti verso imprese controllanti	1.557.752	405.405	1.963.157	1.963.157	-
Debiti tributari	210.581	314.047	524.628	524.628	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	746.082	144.806	890.888	890.888	-
Altri debiti	2.586.369	1.314.667	3.901.036	3.631.036	270.000
Totale	17.976.475	1.803.126	19.779.601	19.509.601	270.000

Commento

Il debito verso le banche, pari ad euro 3.050.201 (euro 4.035.297 al 31.12.2016) si riferisce per euro 320.610 al debito verso la B.I.I.S. relativo alle anticipazioni su fatture attive ricevute nel corso dell'esercizio, per Euro 715.701 ad uno scoperto di conto corrente concesso dalla B.I.I.S. ed, infine, per euro 2.013.890 al debito verso BPER Factor – Emilia Romagna Factor Spa relativo alle anticipazioni su fatture attive ricevute nel corso dell'esercizio.

Il debito verso fornitori, pari a euro 9.449.691 (euro 8.840.394 al 31.12.2016), si riferisce per euro 6.960.809 a debiti verso i fornitori per fatture ricevute e per la restante parte, pari ad euro 2.488.882, a debiti per fatture da ricevere prevalentemente per prestazioni mediche e consulenze legali.

Il debito verso la controllante Health Care Italia Spa, pari ad euro 1.963.157 (euro 1.557.752 al 31.12.2016), ha natura commerciale essendo relativo a servizi resi, nell'esercizio in corso e nei precedenti, dalla controllante a favore della controllata.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in Relazione della Gestione.

La voce debiti tributari, iscritta in bilancio per euro 524.628 (euro 210.581 al 31.12.2016) accoglie i seguenti valori:

- Euro 56.030, relativi alle ritenute su lavoratori autonomi;
- Euro 127.625, relativi alle ritenute su lavoratori dipendenti;
- Euro 196.515, relativi al debito Ires 2017;
- Euro 129.425, relativi al debito Iraps 2017;

- Euro 685, relativi al saldo dell'imposta sostitutiva sul trattamento di fine rapporto;
- Euro 5.508, relativi al saldo dell'imposta Irpef dovuta per le cessazioni rapporto di lavoro dipendente;
- Euro 8.200, relativi al debito imposta di registro su locazione;
- Euro 640, relativi al saldo dell'imposta di bollo virtuale dovuta per l'anno 2017.

La voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, iscritta in bilancio per euro 890.888 (euro 746.082 al 31.12.2016) si riferisce per Euro 580.351 al debito verso Inps di cui alla dilazione, concessa in data 18.01.2018, avente ad oggetto i contributi dovuti per i mesi di novembre e dicembre 2017 e per la tredicesima mensilità. La società ha versato regolarmente quanto previsto dal piano di rateizzo accordato dall'Ente. Si rileva che i suddetti debiti tributari e previdenziali, ad eccezione di quanto sopra esposto, risultano versati nei termini di legge.

Nella voce altri debiti, iscritta in bilancio per euro 3.901.036 (euro 2.586.369 al 31.12.2016), variata in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.314.667, sono iscritti:

- il debito verso i dipendenti per le retribuzioni, pari ad euro 322.229;
- il debito verso i dipendenti per le ferie maturate e non godute, pari ad euro 405.527;
- il debito verso i dipendenti per il premio di incentivazione 2017, pari ad euro 63.604;
- il debito di natura finanziaria verso la società Ospedale Internazionale Casa di Cura Srl, pari ad euro 2.508.888;
- il debito di natura commerciale verso la società Ospedale Internazionale Casa di Cura Srl, pari ad euro 32.770;
- il debito verso le associazioni sindacali, pari ad euro 1.069;
- il debito verso gli eredi Pianese per sinistro sanitario transatto, pari ad euro 486.000
- il debito verso società finanziarie per la cessione del quinto dei dipendenti, pari ad euro 5.496;
- il debito verso le banche relativo alla quantificazione degli interessi da addebitare, pari ad euro 21.888;
- altri debiti minori verso terzi per complessivi euro 53.562.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti in oggetto.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	3.050.201	9.449.691	1.963.157	524.628	890.888	3.901.036	19.779.601

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società nel corso dell'esercizio 2017, al pari di quanto verificatosi nell'esercizio precedente, non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio 2016 sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o dei ricavi comuni a due o più esercizi.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	74.353	(21.243)	53.110
Totale ratei e risconti passivi	74.353	(21.243)	53.110

Commento

La voce risconti passivi, iscritta in bilancio per Euro 53.110 accoglie il valore del contributo in conto impianti, concesso dal Ministero per lo Sviluppo Economico a valere sui fondi POI Energie Rinnovabili, pari ad Euro 84.975, al netto delle quote imputate annualmente come ricavo d'esercizio, pari ad euro 10.622 per l'anno 2016 ed euro 21.243 per l'anno 2017, determinate in funzione dell'ammortamento dei beni agevolati.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti la loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Raccordo tra norme civili e fiscali	0	0	-
Beni di terzi presso di noi	223.903	236.425	(12.522)
Altri conti d'ordine	2.800.000	2.800.000	-
Totali	3.023.903	3.036.425	(12.522)

Nella tabella seguente è indicato il dettaglio dei conti d'ordine iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017.

Beni di terzi presso di noi	223.903
Macchinari in leasing	223.903
Altri conti d'ordine	2.800.000
Fideiussioni Ta.Ko.Ta. Srl	2.800.000
totale	3.023.903

Gli altri conti d'ordine, pari ad Euro 2.800.000 (Euro 2.800.000 al 31.12.2016) afferiscono integralmente alla garanzia rilasciata dalla società Ta.Ko.Ta. Srl per l'utilizzo della linea di credito concessa, per un importo pari ad Euro 2.000.000, dalla B.I.I.S., tramite cessione pro solvendo dei crediti commerciali.

Nel mese di maggio 2016 la società ha provveduto alla riduzione della linea di credito, precedentemente concessa dalla B.I.I.S. per un importo pari ad Euro 6.000.000, ottenendo in tal modo la liberazione della fidejussione rilasciata dalla capogruppo HCI di Euro 6.500.000 e la riduzione della fidjussione rilasciata dalla società Ta.Ko.Ta. dagli iniziali Euro 6.500.000 agli attuali Euro 2.800.000.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Il conto economico evidenzia il risultato economico positivo dell'esercizio 2017 pari ad Euro 1.446.239. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi di vendita per la prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica iscritti in bilancio per Euro 21.748.339 (Euro 20.380.120 al 31.12.2016) sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	21.748.339
Totale	21.748.339

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi della produzione ammontano ad Euro 20.915.805 (Euro 19.660.969 al 31.12.2016).

La voce B6) iscritta in bilancio per Euro 2.540.522 (Euro 2.157.077 al 31.12.2016) accoglie i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo che sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

La voce B7) iscritta in bilancio per Euro 5.651.795 (Euro 6.082.310 al 31.12.2016) accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone principalmente delle seguenti voci:

- per Euro 681.899 (Euro 755.843 al 31.12.2016) per servizi di assicurazione;
- per Euro 189.513 (Euro 172.478 al 31.12.2016) per prestazioni di terzi per esami ricevuti;
- per Euro 186.656 (Euro 210.547 al 31.12.2016) per energia elettrica;
- per Euro 263.031 (Euro 261.089 al 31.12.2016) per il servizio di ristorazione degenti;
- per Euro 2.803.015 (Euro 3.030.391 al 31.12.2016) per compensi ai medici;
- per Euro 9.680 (Euro 14.191 al 31.12.2016) per costi per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, diversi dagli oneri finanziari veri e propri.

La voce B8), iscritta in bilancio per Euro 1.297.275 (Euro 1.402.999 al 31.12.2016) accoglie i costi per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali Tali costi si riferiscono per Euro 818.065 al canone di locazione annuale degli immobili dove la clinica esercita la sua attività e che la società corrisponde alla Ta.Ko.Ta S.r.l in virtù di un contratto stipulato tra le parti in data 09 novembre 2010 per la durata di diciotto anni, per Euro 54.000 al canone annuale di locazione di altri locali ove viene svolta l'attività, per Euro 158.197 a costi per canoni di leasing, per Euro 10.888 a costi per canoni di noleggio autovetture ed, infine, per Euro 224.977 a costi per noleggi.

La voce B9) pari ad Euro 7.706.655 (Euro 8.212.235 al 31.12.2016) accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente. In dettaglio, alla voce B9a) per Euro 5.774.938 sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente, alla voce B9b) per Euro 1.559.969 sono rilevati gli oneri a carico dell'impresa, al netto degli importi "fiscalizzati", alla voce B9c) per Euro 324.597 sono rilevati gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato anche nei confronti dei fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR ed, infine, alla voce B9d) per Euro 47.151 sono rilevati gli altri costi per il personale.

La voce B12), iscritta in bilancio per Euro 115.000, accoglie l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2018.

La voce B14 "oneri diversi di gestione" iscritta in bilancio per Euro 1.864.333 (Euro 1.192.170 al 31.12.2016) si riferisce per Euro 1.025.959 all'iva indetraibile sugli acquisti, per Euro 601.821 a risarcimento danni e per Euro 50.953 a sopravvenienze passive estranee alla gestione caratteristica.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari netti presentano un saldo positivo di Euro 465.724 dato dalla differenza tra i proventi finanziari pari ad Euro 826.673 (Euro 1.743.589 al 31.12.2016) e gli oneri finanziari pari ad Euro 360.949 (Euro 454.196 al 31.12.2016).

I proventi finanziari si riferiscono per Euro 38.859 agli interessi maturati sui crediti erogati a favore della controllante Health Care Italia Spa, per Euro 5 agli interessi di conto corrente ed, infine, per Euro 787.032 relativi agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2001 per le annualità intrecorrenti tra il 2015 ed il 2017.

Gli oneri finanziari si riferiscono per Euro 200.739 ad interessi passivi bancari, per Euro 11.543 ad interessi passivi di leasing, per Euro 130.615 ad interessi passivi di factoring, per Euro 16.954 ad interessi passivi relativi al rateizzo concesso dall'Inps ed, infine, per e per Euro 1.188 ad altri interessi di mora

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Il saldo degli altri oneri finanziari ammonta per l'esercizio chiuso al 31.12.2017 ad euro 360.949 (euro 454.196 al 31.12.2015).

Nella tabella seguente viene indicata la ripartizione degli interessi ed altri oneri finanziari per tipologia di debito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	331.354	29.595	360.949

Commento

La variazione rilevata rispetto al periodo precedente esercizio, pari ad Euro 93.247 è imputabile alla riduzione degli interessi correlati agli scoperti di conto corrente ed alla riduzione degli interessi sulle operazioni di locazione finanziaria.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Commento

Nel corso del presente esercizio sono state registrate sopravvenienze attive per Euro 362.426 riconducibili per Euro 9.341 a transazioni intercorse con fornitori per forniture relative ai precedenti esercizi, per Euro 348.010 al riconoscimento di prestazioni erogate in esercizio precedente ed, infine, per Euro 5.075 a rinunce al credito da parte di fornitori.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Commento

Nel corso del presente esercizio sono state registrate sopravvenienze passive per Euro 50.953 riconducibili per Euro 11.443 a transazioni intercorse con clienti per prestazioni erogate negli esercizi precedenti,

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Le imposte ammontano complessivamente ad Euro 392.416 (Euro 164.775 al 31.12.2016) e sono tutte relative alle imposte correnti sul reddito dovute sul reddito imponibile dell'esercizio.

Imposte differite e anticipate

Nell'esercizio 2016, al pari dall'esercizio precedente, non vi sono state differenze temporanee, deducibili e/o imponibili, che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita.

Commento

Nelle tabelle di seguito riportate viene esposta la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES).

Utile civile (ante imposte)	1.838.665
Manutenzione e riparazione autovetture	620
Servizi telefonici	595
Spese di rappresentanza	9.637
Erogazioni liberali	4.052
Canone telepass	10
Pedaggi autostradali	431
Multe e penalità varie	965
Assicurazioni autovetture	3.322
Nolo autovetture	8.710
Ammortamento cellulari	17
Accantonamento fondo rischi	115.000
Svalutazione crediti commerciali	1.264.032
Tasse automobilistiche	726
Imposte indeducibili	12.940
Costi indeducibili	17.587
Sopravvenienze passive	2.731
TOT VARIAZIONI AUMENTO	1.441.376
Interessi attivi 231 non riscossi	787.032
Deduzione Irap 10%	4.819
Interessi passivi anni precedenti	531.091
Maxiammortamento	29.320
TOT VARIAZIONI DIMINUZIONE	1.352.262
Reddito imponibile	1.927.779
IRES COMPETENZA (ALIQUTA 12,00%)	231.334

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP).

Valore della produzione	22.288.736
Costi della produzione	20.915.085
Differenza	1.373.651
Personale	7.706.655
Accantonamento fondo rischi	115.000
Svalutazione crediti	1.264.032
Variazioni in aumento	72.698
Variazioni in diminuzione	62.109
Deduzione forfettaria base imp.	2.495.725
Deduzione ass. obbl. infortuni sul lavoro	36.392
Deduzione disabili	316.859
Contributi previdenziali ed assistenziali	1.467.106
Deduzione incremento occupazionale	-
Deduzione integrale costo residuo	2.912.764
Base imponibile Irap	3.241.081
IRAP COMPETENZA	161.082

Deducibilità interessi passivi (art. 96 del D.P.R. n. 917/1986).

Gli interessi passivi sostenuti nell'esercizio per Euro 360.949 sono integralmente deducibili.

Valore della produzione	22.288.736
Costi della produzione	20.915.085
Differenza	1.373.651
Ammortamenti	472.754
Canoni di leasing	158.197
R.O.L.	2.004.602
30% R.O.L.	601.381

1.	interessi passivi competenza	360.949
2.	interessi attivi competenza	862.673
3.	recupero interessi passivi indeducibili anni	531.091
4.	eccedenza interessi passivi	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo diretto il quale mostra il flusso di liquidità suddiviso nelle principali categorie di incassi e di pagamenti

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017 il numero dei dipendenti è stato pari a 156 unità, valore inferiore di ben sei unità rispetto a quello del precedente esercizio.

Nella tabella seguente viene indicata la ripartizione dei dipendenti per categoria.

Tipologia dell'organico	31/12/2016	31/12/2016
Medici – Biologi – Tecnici	34	34
Infermieri – Puericultrici - Caposala	53	56

Fkt	5	6
Ausiliari ed OTA	35	36
Impiegati	15	15
Operai	9	9
Religiosi	5	5
Psicologi	1	1
Totali	156	162

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	15	9	132	156

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo.

La stessa, inoltre, non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati rilevati per competenza compensi per il sindaco unico pari ad Euro 25.792.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale del bilancio al 31.12.2017 è di Euro 22.410.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; tuttavia, si tratta di operazioni non rilevanti e concluse a condizioni di mercato, pertanto, ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	HEALTH CARE ITALIA SPA
Città (se in Italia) o stato estero	NAPOLI
Codice fiscale (per imprese italiane)	072830051
Luogo di deposito del bilancio consolidato	NAPOLI

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che nell'esercizio 2016, al pari dell'esercizio precedente, la società non ha sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata dalla Società Health Care Italia Spa, con sede in Napoli, che detiene direttamente il 100 % delle quote della società Casa di Cura Villa dei Fiori Srl.

Si riportano, pertanto, i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato approvato della Health Care Italia Spa.

La Health Care Italia Spa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2016		31/12/2015
B) Immobilizzazioni	26.381.122		26.401.203	
C) Attivo circolante	13.233.085		12.703.673	
D) Ratei e risconti attivi	1.421		1.875	
Totale attivo	39.615.628		39.106.751	
Capitale sociale	20.443.200		20.443.200	
Riserve	5.282.052		6.027.031	
Utile (perdita) dell'esercizio	(728.462)		(744.979)	
Totale patrimonio netto	24.996.790		25.725.252	
D) Debiti	14.618.838		13.381.499	
Totale passivo	39.615.628		39.106.751	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2016		31/12/2015
A) Valore della produzione	754.658		437.673	
B) Costi della produzione	888.492		912.141	
C) Proventi e oneri finanziari	(403.759)		(443.282)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	190.869		(172.771)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(728.462)		(744.979)	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di portare a nuovo l'utile dell'esercizio pari ad Euro 1.446.239.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Napoli 28.06.2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dottore Filippo Tangari

Dichiarazione di conformità.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto Dottore Filippo Tangari, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota integrativa in formato PDF/A-1 sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Napoli 28.06.2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dottore Filippo Tangari